

La TARI per l'anno 2021 finanzia i costi di gestione dei rifiuti urbani, indicati nel Piano Economico Finanziario 2021 redatto secondo il Metodo Tariffario Rifiuti di ARERA.

SCADENZE TARI

La TARI 2021 dovrà essere pagata **in due fasi**: acconto e saldo.

ACCONTO

Può essere pagato:

- in unica rata: entro il **2 agosto 2021**

oppure

- in due rate: 1^a rata: entro il **2 agosto 2021** 2^a rata: entro il **29 ottobre 2021**

SALDO

In unica rata: entro il **6 dicembre 2021**.

Per la TARI 2021 gli utenti ricevono **due distinti avvisi di pagamento**, uno per l'acconto e uno per il saldo.

NOVITÀ 2021 - Utenze NON domestiche (d.lgs. n. 116/2020)

1. Dal 1/1/2021 i Comuni non possono più assimilare i **rifiuti speciali** ai rifiuti urbani. È il D.Lgs. 116/2020 che definisce i rifiuti urbani e le categorie economiche che li possono produrre. Da questa definizione è stata esclusa la categoria economica "**Attività industriali con capannoni di produzione**". Di conseguenza, le attività industriali con capannoni di produzione non possono essere assoggettate a tassazione **per i rifiuti derivati dall'attività produttiva**, considerati rifiuti speciali che devono essere smaltiti mediante **aziende specializzate**.
2. Le utenze non domestiche possono scegliere di **abbandonare il servizio pubblico** di raccolta e smaltimento rifiuti e di usufruire del servizio di un altro soggetto. Le utenze non domestiche che abbandonano il servizio pubblico **non pagheranno la quota variabile della TARI**, mentre saranno tassate per la parte relativa alla quota fissa. La scelta di rinunciare al servizio pubblico dev'essere comunicata al Comune **entro il 30 giugno dell'anno precedente**, dimostrando di avviare i propri rifiuti al recupero mediante **attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero**. La scelta ha una validità di **cinque anni**. È comunque possibile, prima del termine dei cinque anni, presentare la richiesta per tornare a usufruire del servizio del gestore pubblico.

CHI DEVE PAGARE

Chiunque occupi a qualsiasi titolo e anche di fatto, locali o aree scoperte, a qualunque uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e assimilati.

In caso di **occupazione temporanea di durata inferiore a sei mesi nel corso dello stesso anno solare**, la TARI è dovuta dal possessore dei locali e delle aree a titolo di proprietà, uso, usufrutto, diritto di abitazione o superficie.

CHI NON DEVE PAGARE

La TARI **non è dovuta per i locali e le aree che non possono produrre rifiuti**, per esempio:

- centrali termiche e locali stabilmente riservati a impianti tecnologici dove non ci sia, di regola, presenza umana: cabine elettriche, vani ascensori, celle frigorifere, locali di essiccazione e stagionatura senza lavorazione, silos e simili;
- unità immobiliari prive di mobili e suppellettili e sprovviste di contratti attivi di fornitura di servizi pubblici a rete (gas, energia elettrica);
- fabbricati oggettivamente inagibili e, per questo, di fatto inutilizzati;
- unità immobiliari in obiettiva condizione di non poter essere utilizzate a causa di lavori di restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione edilizia (l'inizio lavori dev'essere stato regolarmente comunicato), o a causa di opere di manutenzione straordinaria che rendano di fatto (non per volontà del proprietario) inutilizzabile l'unità immobiliare. La Tari non è dovuta per il periodo che va dalla data di inizio lavori alla data di fine lavori (oppure alla data di utilizzo dell'immobile, se antecedente alla fine dei lavori);
- edifici in cui viene esercitato pubblicamente ed esclusivamente il culto (chiese, moschee, templi e similari).

COME SI CALCOLA IL TRIBUTO

Per il calcolo della Tari si distinguono due macrocategorie di utenze (DPR 27 aprile 1999, n. 158):

- **utenze domestiche:** superfici adibite a civile abitazione e relative pertinenze (differenziate in sei tariffe in funzione del numero dei componenti il nucleo familiare);
- **utenze non domestiche:** le restanti superfici, tra cui le comunità, le attività commerciali, artigianali, industriali, professionali e le attività produttive in genere (suddivise in 30 categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione rifiuti).

La **tariffa** si compone di:

- una quota fissa, determinata in base alle componenti essenziali del costo del servizio, in particolare ai costi di investimento per le opere e relativi ammortamenti;
- una quota variabile, rapportata ai costi di gestione per lo smaltimento dei rifiuti.

La **tassa** annua viene calcolata:

- **per le utenze domestiche**, sommando la quota di tariffa variabile al prodotto risultante dalla moltiplicazione delle superfici occupate (espresse in metri quadrati) per la quota di tariffa fissa, quindi:

$$\text{quota tariffa variabile} + (\text{superfici occupate in m}^2 \times \text{quota tariffa fissa})$$

- **per le utenze NON domestiche**, moltiplicando la somma della quota di tariffa fissa e variabile per la superficie espressa in metri quadrati, quindi:

$$(\text{tariffa fissa} + \text{tariffa variabile}) \times \text{superfici occupate in m}^2$$

Per entrambi i tipi di utenza l'importo della **tassa** viene poi **maggiorato del Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali**, pari al **5%** dell'importo della **tassa**.



Tassa rifiuti 2021

Le quote fissa e variabile che compongono la tariffa per il 2021 sono specificate nelle tabelle che seguono.

Per il 2021, l'**acconto** è calcolato applicando le tariffe 2020 (approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 del 26 ottobre 2020). Il saldo, invece, è calcolato applicando le tariffe 2021 (approvate con deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28 giugno 2021) per determinare la tassa dovuta per l'intero anno e conguagliare le somme già versate in acconto (*art. 15-bis del Decreto Legge 30 aprile 2019 n. 34 "Decreto Crescita" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58*).

Sulla TARI **non** è applicata l'IVA.

TARIFFE TASSA RIFIUTI (Tari) 2021

Utenze domestiche

Numero componenti della famiglia	Quota tariffa fissa (euro al m ²)	Quota tariffa variabile annuale (euro all'anno)
1	0,66	47,41
2	0,78	85,34
3	0,87	109,05
4	0,95	142,23
5	1,02	170,68
6 o più	1,08	194,39

Utenze NON domestiche

N.	Attività	Quota tariffa fissa (euro al m ²)	Quota tariffa variabile (euro al m ²)	TARIFFA TOTALE (euro al m ²)
1	Associazioni, biblioteche, musei, scuole (ballo, guida ecc.)	0,83	0,79	1,62
2	Cinematografi, teatri	0,53	0,51	1,04
3	Autorimesse, magazzini senza vendita diretta	0,75	0,71	1,46
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	1,09	1,04	2,13
5	Stabilimenti balneari	0,79	0,75	1,54
6	Autosaloni, esposizioni	0,63	0,61	1,24
7	Alberghi con ristorante	2,03	1,94	3,97
8	Alberghi senza ristorante	1,34	1,28	2,62
9	Carceri, case di cura e di riposo, caserme	1,55	1,48	3,03
10	Ospedali	1,59	1,52	3,11
11	Uffici, Agenzie	1,88	1,80	3,68
12	Banche, istituti di credito e studi professionali *	0,76	0,73	1,49

N.	Attività	Quota tariffa fissa (euro al m ²)	Quota tariffa variabile (euro al m ²)	TARIFFA TOTALE (euro al m ²)
13	Cartolerie, librerie, negozi di beni durevoli, calzature, ferramenta	1,74	1,67	3,41
14	Edicole, farmacie, plurilicenza, tabaccai	2,22	2,14	4,36
15	Negozi di antiquariato, cappelli, filatelia, ombrelli, tappeti, tende e tessuti	1,03	0,98	2,01
16	Banchi di mercato beni durevoli	2,20	2,11	4,31
17	Barbiere, estetista, parrucchiere	1,83	1,75	3,58
18	Attività artigianali tipo botteghe (elettricista, fabbro, falegname, idraulico)	1,27	1,23	2,50
19	Autofficina, carrozzeria, elettrauto	1,74	1,67	3,41
20	Attività industriali con capannoni di produzione	1,13	1,09	2,22
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	1,35	1,29	2,64
22	Osterie, pizzerie, pub, ristoranti, trattorie	11,92	11,41	23,33
23	Birrerie, hamburgerie, mense	9,45	9,04	18,49
24	Bar, caffè, pasticceria	7,78	7,45	15,23
25	Generi alimentari (macellerie, pane e pasta, salumi e formaggi, supermercati)	3,42	3,28	6,70
26	Plurilicenze alimentari e miste	3,23	3,09	6,32
27	Fiori e piante, ortofrutta, pescherie, pizza al taglio	13,97	13,38	27,35
28	Ipermercati di generi misti	3,39	3,25	6,64
29	Banchi di mercato generi alimentari	8,56	8,21	16,77
30	Discoteche, night club	2,36	2,27	4,63

RIDUZIONI ED ESENZIONI

Famiglia con unico occupante con più di 74 anni alla data del 1 gennaio di ogni anno di riferimento, e con reddito imponibile IRPEF, riferito all'anno di imposta precedente, non superiore a € 11.667,80	Riduzione del 20% della tariffa fissa e variabile
---	--

Tassa rifiuti **2021**

Famiglia composta da due persone , entrambe con più di 74 anni alla data del 1 gennaio di ogni anno di riferimento e con reddito imponibile IRPEF riferito all'anno di imposta precedente non superiore a € 18.318,47	Riduzione del 20% della tariffa fissa e variabile
Famiglia che alla data del 1 gennaio di ogni anno di riferimento comprende più di due figli fiscalmente a carico e con reddito imponibile IRPEF riferito all'anno di imposta precedente non superiore a € 93.342,49 (aumento del limite di reddito per ogni figlio successivo al terzo fiscalmente a carico € 2.818,30)	Riduzione del 20% della tariffa fissa e variabile
Nucleo familiare composto da solì pensionati e familiari fiscalmente a carico alla data del 1 gennaio di ogni anno di riferimento, aventi un reddito imponibile IRPEF derivante esclusivamente da pensioni, assegni sociali, invalidità civile e reversibilità riferito all'anno di imposta precedente fino a € 8.750,85	Esenzione
Persona sola , unico componente il nucleo familiare, ricoverata in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente , tassata per l'appartamento di residenza (a condizione che lo stesso non risulti locato o concesso in uso gratuito)	Riduzione del 12% della parte fissa e della parte variabile
Una sola unità immobiliare a uso abitativo, non locata o data in comodato d'uso, posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia, residenti in uno Stato di assicurazione diverso dall'Italia (deve esserci coincidenza tra lo Stato di residenza, diverso dall'Italia, e lo Stato che eroga la pensione). La definizione di pensione in regime internazionale indica una pensione maturata in regime di totalizzazione internazionale e, quindi, mediante cumulo dei periodi assicurativi maturati in Italia con quelli maturati in Paesi UE, SEE (Norvegia-Islanda e Liechtenstein), Svizzera e Regno Unito e in Paesi extraeuropei che hanno stipulato con l'Italia convenzioni bilaterali di sicurezza sociale.	Riduzione di due terzi della parte fissa e della parte variabile

<p>Nuova attività produttiva a carattere industriale, artigianale e relativi magazzini e depositi, e a carattere terziario avanzato di cui al “Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona”</p>	<p>Riduzione del 50% della tariffa fissa e variabile per i primi 5 anni di occupazione</p>
<p>Insiediamento di nuova attività produttiva a carattere industriale, artigianale e relativi magazzini e depositi, in edifici dismessi e ristrutturati di cui al “Pacchetto localizzativo di incentivi e agevolazioni rivolti alle attività produttive e del terziario avanzato che investono nel Comune di Cremona”</p>	<p>Riduzione del 50% della tariffa fissa e variabile per i primi 5 anni di occupazione</p>
<p>Zone in cui non è effettuata la raccolta dei rifiuti</p>	<p>Tariffa ridotta al 20%</p>
<p>Attività economiche che dimostrino l’avvio al riciclo di rifiuti speciali assimilati</p>	<p>Riduzione della quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti assimilati che il produttore dimostri di aver avviato al riciclo. La riduzione non può comunque eccedere il 40% della quota variabile.</p>
<p>Utenze non domestiche non stabilmente attive (occupazioni non superiori a 183 giorni)</p>	<p>Riduzione del 50% della tariffa fissa e variabile</p>
<p>Utenze non domestiche non stabilmente attive (occupazioni non superiori a 90 giorni)</p>	<p>Riduzione dell’85% della tariffa fissa e variabile</p>
<p>Locali adibiti a case e appartamenti per vacanze (CAV) gestite in forma non imprenditoriale (art. 26 comma 2, lettera b) Legge Regione Lombardia 1 ottobre 2015 n. 27)</p>	<p>Tariffa “Alberghi senza ristorante” con riduzione 25% parte fissa e parte variabile</p>
<p>Locali adibiti a Bed & Breakfast (B & B) (art. 29 Legge Regione Lombardia 1 ottobre 2015 n. 27)</p>	<p>Tariffa “Alberghi senza ristorante” con riduzione 25% parte fissa e parte variabile</p>
<p>Unità immobiliari di cui all’Accordo per l’attrattività (AttrACT) sottoscritto tra Comune di Cremona e Regione Lombardia, finalizzato alla promozione di particolari aree ed edifici pubblici e privati come destinazioni attrattive rivolte a soggetti che intendono investire nel territorio comunale</p>	<p>Esenzione per i primi 2 anni di detenzione dei locali.</p>



Tassa rifiuti 2021

ONLUS – Organizzazioni di volontariato di cui alla Legge 11 agosto 1991 n. 266 iscritte nei registri istituiti dalle regioni e dalle province autonome di Trento e Bolzano e cooperative sociali previste dalla legge 8 novembre 1991 n. 381 iscritte nell'apposito registro prefettizio o nei registri provinciali delle cooperative sociali, relativamente agli immobili di proprietà, in affitto o in comodato destinati allo svolgimento delle proprie attività istituzionali	Riduzione del 50% della parte fissa e della parte variabile
ONLUS – (diverse da quelle di cui sopra) riconosciute ai sensi della Legge 460/97 ivi comprese le organizzazioni non governative che abbiano presentato apposita istanza di cui alla L. 125/14, relativamente agli immobili di proprietà, in affitto o in comodato destinati allo svolgimento delle proprie attività istituzionali	Riduzione del 50% della parte fissa e della parte variabile
Associazioni di promozione sociale e culturale di cui alla L. 383/2000, relativamente agli immobili di proprietà, in affitto o in comodato destinati allo svolgimento delle proprie attività istituzionali,	Riduzione del 25% della parte fissa e della parte variabile

RIDUZIONI TARI 2021 PER EFFETTI CONTENIMENTO PANDEMIA DA COVID-19

Per le seguenti categorie economiche, maggiormente colpite a livello economico dalle misure restrittive per il contenimento del contagio nel corso della pandemia da Covid-19, è prevista una riduzione pari al 47% della quota fissa e della quota variabile del tributo dovuto per l'anno 2021:

- 2 – Cinematografi e teatri;
- 4 – Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi;
- 7 – Alberghi con ristorante;
- 8 – Alberghi senza ristorante;
- 13 – Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli;
- 15 – Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato;
- 17 – Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista;
- 21 – Attività artigianali di produzione beni specifici;
- 22 – Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub;
- 23 – Mense, birrerie, amburgherie;
- 24 – Bar, caffè, pasticceria;
- 27 – Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio;
- 30 – Discoteche, night-club.

ESCLUSIONI

Sono escluse dal tributo:

1. le aree scoperte accessorie o di pertinenza di locali soggetti a Tari (per esempio: balconi e terrazze scoperte, cortili, giardini), ad eccezione di quelle operative;
2. le aree comuni condominiali di cui all'articolo 1117 del Codice Civile che non siano detenute o occupate in via esclusiva, come androni, scale, ascensori, stenditoi o altri luoghi di passaggio o di utilizzo comune tra i condomini.

ESEMPI DI CALCOLO

Esempio di calcolo per abitazione di m² 100 con 3 componenti

ACCONTO

Tariffa quota fissa 2020 (€ per m ²)	Quota variabile annuale 2020 (€)	Tassa netta	Percentuale acconto	Tributo provinciale 5%	Totale acconto TARI (A)
0,84	112,85	$0,84 \times 100 = 84,00$ $84,00 + 112,85 = 196,85$	$196,85 \times 65\% = 127,95$	$127,95 \times 5\% = 6,40$	$127,95 + 6,40 = 134,35$

SALDO

Tariffa quota fissa 2021 (€ per m ²)	Quota variabile annuale 2021 (€)	Tassa netta	Tributo provinciale	Totale TARI 2021 (B)	Totale saldo TARI (B - A)
0,87	109,05	$0,87 \times 100 = 87,00$ $87,00 + 109,05 = 196,05$	$196,05 \times 5\% = 9,80$	$196,05 + 9,80 = 205,85$	$205,85 - 134,35 = 71,50$

Esempio di calcolo per negozio di beni durevoli di m² 100

ACCONTO

Tariffa quota fissa 2020 (€ per m ²)	Tariffa quota variabile 2020 (€ per m ²)	Tariffa totale (€ per m ²)	Tassa netta	Riduzione emergenza sanitaria	Percentuale acconto	Tributo provinciale 5%	Totale acconto TARI (A)
1,63	1,70	3,33	$3,33 \times 100 = 333,00$	$333,00 \times 47\% = 156,51$ $333,00 - 156,51 = 176,49$	$176,49 \times 65\% = 114,72$	$114,72 \times 5\% = 5,74$	$114,72 + 5,74 = 120,46$



Tassa rifiuti 2021

SALDO

Tariffa quota fissa 2021 (€ per m ²)	Tariffa quota variabile 2021 (€ per m ²)	Tariffa totale (€ per m ²)	Tassa netta	Riduzione emergenza sanitaria	Tributo provinciale 5%	Totale TARI 2021 (A)	Totale saldo TARI 2021 (B - A)
1,74	1,67	3,41	$3,41 \times 100 = 341,00$	$341,00 \times 47\% = 160,27$ $341,00 - 160,27 = 180,73$	$180,73 \times 5\% = 9,04$	$180,73 + 9,04 = 189,77$	$189,77 - 120,46 = 69,31$

COME E DOVE EFFETTUARE IL PAGAMENTO

L'avviso di pagamento viene spedito dal concessionario della riscossione delle entrate comunali R.T.I. ICA/ABACO al contribuente. Il pagamento può essere effettuato:

- presso qualunque **ufficio postale**;
- presso le **ricevitorie**, dal **tabaccaio**, al **supermercato** disponibile al servizio;
- online, accedendo allo “**Sportello delle Riscossioni del Comune di Cremona**” dal link sul sito www.comune.cremona.it;
- utilizzando l'**APP IO** (solo per la TARI per utenze domestiche) scaricabile da App Store o Play Store; per accedere occorre disporre di SPID (preferibile) o carta d'identità elettronica rilasciata dopo il 19 giugno 2016. Con IO si possono gestire in modo rapido e sicuro i pagamenti verso tutti gli Enti della Pubblica Amministrazione, grazie alla piattaforma pagoPA integrata nell'app, associando a IO i metodi di pagamento preferiti (per ora carte di credito);
- utilizzando l'**APP** eventualmente messa **a disposizione dalla propria Banca**;
- presso gli **sportelli delle Banche** (e relativi bancomat) che aderiscono a **pagoPA** (nodo dei pagamenti della Pubblica Amministrazione) quali prestatori di servizi di pagamento (PSP);
- con **domiciliazione bancaria (SDD)**: se la domiciliazione bancaria è attiva, il contribuente non riceve il bollettino di pagamento allegato all'avviso, perché l'importo dovuto viene addebitato, alle relative scadenze, sul conto indicato dal contribuente al momento dell'attivazione. La domiciliazione bancaria, una volta richiesta, resta attiva fino a successiva disattivazione. Per attivare o disattivare la domiciliazione bancaria è possibile rivolgersi al concessionario R.T.I. ICA/Abaco Via Geromini n. 7 – 26100 Cremona – Tel. 0372/407979 – ica.cremona@icatributi.it;
- presso gli sportelli del Concessionario R.T.I. ICA/Abaco, via Geromini n. 7, mediante pagamenti elettronici **con carte di credito e bancomat** (NO DENARO CONTANTE), esclusivamente **SU APPUNTAMENTO**. L'appuntamento può essere fissato su www.comune.cremona.it (in home page, link “Agende appuntamenti online” - “Prenota un appuntamento presso il Servizio Entrate” e poi selezionare il servizio “Riscossione TARI - ICA”), oppure telefonando al n. 0372 407979.

MISURE DI CONTENIMENTO DEL VIRUS COVID-19

Per evitare assembramenti e affollamenti agli sportelli di cassa, il Concessionario della Ri-

scossione RTI ICA/Abaco suggerisce ai contribuenti interessati al pagamento della TARI di **preferire i sistemi di pagamento telematici** e di ricorrere allo sportello fisico di via Geromini n. 7 esclusivamente nei casi di necessità, privilegiando le altre modalità di pagamento sopra descritte.

SANZIONE PER MANCATO (O RITARDATO) PAGAMENTO

I contribuenti che non pagano la Tari, o la pagano in ritardo, riceveranno un avviso di accertamento con applicazione di interessi e di una sanzione pari al **30%** dell'importo dovuto (art. 13 D.Lgs 18 dicembre 1997 n. 471).

OCCUPAZIONE DI NUOVI LOCALI

Chi deve pagare la tassa ha l'obbligo di denunciare **entro 90 giorni** dall'inizio dell'occupazione dei locali, i seguenti dati:

1. codice fiscale
2. dati anagrafici
3. dati di residenza
4. per le società, tutti gli stessi dati anche per il legale rappresentante
5. data di inizio occupazione dei locali
6. sede (indirizzo) dei locali tassati
7. tipologia dell'occupazione o tipo di attività esercitata (abitazione, ufficio, negozio alimentare, elettricista, magazzino, fiorista ecc.)
8. superfici nette (senza i muri e senza i balconi) distinte per destinazione d'uso; nel caso di uso domestico le superfici si distinguono in: abitazione, soffitta, cantina, garage ecc.
Nel caso di uso non domestico le superfici devono essere distinte secondo la vera destinazione d'uso (esempio: negozio, magazzino, servizi area scoperta ecc., per consentire una tassazione differenziata e collegata alla potenzialità di produzione dei rifiuti)
9. identificativi catastali delle aree tassate: a fianco delle diverse superfici dichiarate si devono indicare il numero del foglio, del mappale e del subalterno del fabbricato a cui si riferiscono
10. nome e codice fiscale di almeno uno dei proprietari dell'immobile

Chi non denuncia l'occupazione dei locali **entro i 90 giorni** dall'inizio dell'occupazione può ancora farlo entro i successivi 90 giorni, avvalendosi del ravvedimento operoso e pagando così una sanzione pari al **10% della tassa dovuta**.

Se la denuncia **non viene presentata**, l'ufficio emette un avviso di accertamento nei confronti del contribuente applicando **interessi e sanzioni dal 100% al 200% della tassa dovuta**. Se il contribuente paga **entro 60 giorni** dalla data di notifica dell'accertamento e **rinuncia al ricorso** o ad altre opzioni che saranno riportate nell'avviso, potrà ottenere una **riduzione della sanzione al 33%**.

CAMBI DI INDIRIZZO, CESSAZIONI, VARIAZIONI

Le denunce di occupazione di locali presentate sono sempre valide finché il contribuente non presenta un'altra dichiarazione.



Tassa rifiuti **2021**

Qualsiasi cambiamento della denuncia originale (quella sulla quale è stata o sarà calcolata la tassa) dev'essere presentato tempestivamente, e comunque **entro 90 giorni** dall'avvenuto cambiamento.

COME PRESENTARE LE DENUNCE TARI

Le denunce TARI devono essere compilate e inviate online utilizzando lo **Sportello telematico del Comune di Cremona** all'indirizzo Internet:

sportellotelematico.comune.cremona.it

Per accedere allo Sportello è necessario utilizzare la tessera sanitaria (o un'altra Carta nazionale dei servizi) e il suo PIN (cioè il codice personale della Carta), oppure lo SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale).

Per assistenza alla compilazione o per il rilascio del PIN, è possibile rivolgersi all'Ufficio TARSU/TARI.

In alternativa, per chi non avesse la possibilità di utilizzare lo Sportello Telematico, è possibile stampare i moduli scaricabili dallo Sportello Telematico, compilarli e presentarli:

- tramite raccomandata con ricevuta di ritorno a:
Ufficio Protocollo Generale del Comune di Cremona, Piazza del Comune n. 8
26100 Cremona;
- tramite Posta Elettronica Certificata all'indirizzo: protocollo@comunedicremona.legalmail.it;
- in via del tutto eccezionale, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso, a mezzo posta elettronica all'indirizzo tari@comune.cremona.it.

INFORMAZIONI SUL TRIBUTO E SUI PAGAMENTI

Per informazioni, ed eventuali segnalazioni/variazioni sul tributo:

UFFICIO TARSU/TARI

via Geromini n. 7 - Cremona - tel. 0372 407310 - tari@comune.cremona.it

Orario al pubblico (SOLO SU APPUNTAMENTO) e informazioni telefoniche:

da lunedì a venerdì dalle 8,30 alle 13,00; mercoledì dalle 8,30 alle 16,30

Per fissare un appuntamento:

- www.comune.cremona.it: in home page, link "Agende appuntamenti online" e poi "Prenota un appuntamento presso il Servizio Entrate"
- telefonare allo 0372 407310.

Per informazioni sui pagamenti:

R.T.I. ICA/ABACO

via Geromini n. 7 - Cremona - tel. 0372 407979 - ica.cremona@icatributi.it

Orario al pubblico (SOLO SU APPUNTAMENTO):

da lunedì a venerdì dalle ore 8,30 alle ore 13,00; mercoledì dalle 8,30 alle 16,30.

Per fissare un appuntamento:

- www.comune.cremona.it: in home page, link "Agende appuntamenti online" e poi "Prenota un appuntamento presso il Servizio Entrate", e poi selezionare il servizio "Riscossione TARI -ICA"

- telefonare allo 0372 407979.

La situazione dei pagamenti precedenti può essere verificata anche online su:

- www.comune.cremona.it, cliccando su “**Sportello delle Riscossioni**”, oppure
- <https://estrattocontotributi.comune.cremona.it>

Per usufruire del servizio è necessario autenticarsi mediante Carta Nazionale dei Servizi e il suo PIN o lo SPID.

Informazioni generali sulla TARI (comprese riduzioni tariffarie) e modulistica:

sono disponibili anche online, sullo Sportello Telematico del Comune di Cremona (sportellotelematico.comune.cremona.it), nella sezione “Tributi”.

Per segnalazioni e reclami online:

Il modulo è disponibile su sportellotelematico.comune.cremona.it nella sezione “Comunicare con l’Amministrazione” » “Segnalare alla Pubblica Amministrazione”.

Ulteriori informazioni

www.comune.cremona.it

Nella sezione Vivere l’ambiente » Rifiuti Urbani » Servizio rifiuti » File da scaricare, è disponibile anche il file “Informazioni tariffe TARI”.

Ufficio TARSU/TARI

Via Geromini n. 7 (primo piano) – Cremona – Tel. 0372/407310 – Fax 0372/407381
tari@comune.cremona.it – www.comune.cremona.it – sportellotelematico.comune.cremona.it

Apertura al pubblico SOLO SU APPUNTAMENTO

dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 13,00; il mercoledì dalle 8,30 alle 16,30